

Il finanziamento alle imprese

Alberto Balestreri

Corso di "Economia ed organizzazione aziendale II – ING-IND/35"

Laurea Specialistica in Biotecnologie Industriali

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturale

Università di Milano Bicocca

18 gennaio 2007

Agenda

3. Contenuti e strumenti dell'analisi finanziaria

Analisi della struttura patrimoniale

Analisi del conto economico

Flussi di CCN e di cassa

Equilibrio finanziario

4. Gli strumenti finanziari

Strumenti di capitale

Strumenti di debito

Strumenti ibridi

Altre forme di finanziamento

3. Contenuti e strumenti dell'analisi finanziaria

Art. 2423 - Redazione del bilancio.

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro.

Analisi della struttura patrimoniale

Capitale
Circolante
Netto



Cassa	Passività correnti
Altre attività correnti	
	Debiti ML termine
Immobilizzazioni	Fondi rischi
Partecipazioni	Altre passività
Altre attività	Patrimonio netto

Art. 2424 - Contenuto dello stato patrimoniale: ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I - Immobilizzazioni immateriali:

1) costi di impianto e di ampliamento;

2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

5) avviamento;

6) immobilizzazioni in corso e acconti;

7) altre.

Totale.

II - Immobilizzazioni materiali:

1) terreni e fabbricati;

2) impianti e macchinario;

3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Totale.

Art. 2424 - Contenuto dello stato patrimoniale: ATTIVO

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate;**
- b) imprese collegate;**
- c) imprese controllanti;**
- d) altre imprese;**

2) crediti:

- a) verso imprese controllate;**
- b) verso imprese collegate;**
- c) verso controllanti;**
- d) verso altri;**

3) altri titoli;

4) azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo.

Totale.

Totale immobilizzazioni (B);

Art. 2424 - Contenuto dello stato patrimoniale: ATTIVO

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;**
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;**
- 3) lavori in corso su ordinazione;**
- 4) prodotti finiti e merci;**
- 5) acconti.**

Totale

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) verso clienti;**
- 2) verso imprese controllate;**
- 3) verso imprese collegate;**
- 4) verso controllanti;**
- 4-bis) crediti tributari;**
- 4-ter) imposte anticipate;**
- 5) verso altri.**

Totale.

Art. 2424 - Contenuto dello stato patrimoniale: ATTIVO

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) partecipazioni in imprese controllanti;
- 4) altre partecipazioni;
- 5) azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo;
- 6) altri titoli.

Totale.

IV - Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali;
- 2) assegni;
- 3) danaro e valori in cassa.

Totale.

Totale attivo circolante (C).

D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti.

Art. 2424 - Contenuto dello stato patrimoniale: **PASSIVO**

A) Patrimonio netto:

I - Capitale.

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.

III - Riserve di rivalutazione.

IV - Riserva legale.

V - Riserve statutarie

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.

VII - Altre riserve, distintamente indicate.

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.

IX - Utile (perdita) dell'esercizio.

Totale.

B) Fondi per rischi e oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;

2) per imposte, anche differite;

3) altri.

Totale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Art. 2424 - Contenuto dello stato patrimoniale: PASSIVO

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) obbligazioni;**
- 2) obbligazioni convertibili;**
- 3) debiti verso soci per finanziamenti;**
- 4) debiti verso banche;**
- 5) debiti verso altri finanziatori;**
- 6) acconti;**
- 7) debiti verso fornitori;**
- 8) debiti rappresentati da titoli di credito;**
- 9) debiti verso imprese controllate;**
- 10) debiti verso imprese collegate;**
- 11) debiti verso controllanti;**
- 12) debiti tributari;**
- 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;**
- 14) altri debiti.**

Totale.

E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.

Analisi del conto economico

+ Ricavi della gestione corrente

- Costi della gestione corrente

= Margine operativo lordo (MOL)

- Ammortamenti

+ Proventi straordinari netti

= Utile ante imposte

- Tasse

= Risultato di periodo

Art. 2425 - Contenuto del conto economico

A) Valore della produzione:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;**
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;**
- 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;**
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;**
- 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.**

Totale

Art. 2425 - Contenuto del conto economico

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;

7) per servizi;

8) per godimento di beni di terzi;

9) per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi;

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

12) accantonamenti per rischi;

13) altri accantonamenti;

14) oneri diversi di gestione.

Totale.

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

Art. 2425 - Contenuto del conto economico

C) Proventi e oneri finanziari :

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate;

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti;

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti;

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;

17-bis) utili e perdite su cambi.

Totale (15 + 16 - 17 + - 17-bis).

Art. 2425 - Contenuto del conto economico

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni. Totale delle rettifiche (18 - 19).

E) Proventi e oneri straordinari :

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5);

21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti. Totale delle partite straordinarie (20 - 21).

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E);

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;

23) utile (perdite) dell'esercizio.

Flussi di CCN e flussi di cassa

+ Ricavi della gestione corrente
- Costi della gestione corrente
= Margine operativo lordo (MOL)
- Rettifiche di valore nette
+ Proventi straordinari netti
= Utile ante imposte
- Tasse
= Risultato di periodo

Cassa	Passività correnti
Altre attività correnti	
Immobilizzazioni	Debiti ML termine
Partecipazioni	Fondi rischi
Altre attività	Altre passività
	Patrimonio netto

4. Gli strumenti finanziari

Attività finanziarie, intermediari e mercati

Variabili che influenzano la scelta della struttura del capitale

- Costi delle diverse forme di finanziamento
- Implicazioni fiscali
- Tempi di erogazione
- Tipologie di contratti sottostanti
- Regolamentazioni dei mercati
- Tipologia giuridica dell'emittente
- Condizioni di mercato (tassi di interesse, liquidità, ecc.)

Finanziamenti interni ed esterni

- Finanziamenti interni
 - Autofinanziamento
 - in senso stretto: utili netti accantonati
 - in senso ampio: flussi di CCN
 - Debiti commerciali
 - Fondi rischi
 - Fondi per oneri futuri
- Finanziamenti esterni
 - Emissione di azioni > dividendi
 - Emissione di obbligazioni > oneri finanziari
 - Assunzione di finanziamenti da parte dei soci o di terzi > oneri finanziari

Strumenti di capitale

- Fondi senza obbligo di restituzione
- Garanzia per i terzi
- Promotori, soci fondatori e soci ordinari
- L'unico azionista
- Tipologie di quote o azioni:
 - Nominative o al portatore
 - Di godimento
- Le prestazioni accessorie
- Il regime di circolazione delle azioni e delle quote
- Le stock options
- Acquisto di azioni proprie
- Conferimenti di attività
- La responsabilità degli amministratori nei confronti dei soci

Strumenti di debito

1. Finanziamenti

1. I finanziamenti bancari

- Per cassa e di firma
- A breve termine ed a medio lungo termine
- In euro ed in valuta
- A tasso fisso o variabile
- Assistiti da garanzie

2. Le obbligazioni

- Metodi di valutazione
- Lo scenario tassi ed il valore delle obbligazioni

2. Altri debiti

1. Debiti commerciali

2. Leasing

3. TFR e fondi pensioni

I finanziamenti bancari

Le categorie dei finanziamenti della Centrale di Rischi
Banca d'Italia

1. Autoliquidanti
2. A scadenza
3. A revoca
4. Crediti di firma
5. Factoring

Finanziamenti autoliquidanti

Confluiscono nella categoria di censimento "rischi autoliquidanti" le operazioni caratterizzate da una fonte di rimborso predeterminata. Si tratta di finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità di crediti non ancora scaduti vantati nei confronti di terzi e per i quali l'intermediario segnalante cura l'incasso. Di conseguenza, il rapporto coinvolge, di norma, oltre all'intermediario e al cliente anche un terzo soggetto che assume la veste di debitore di quest'ultimo. Nell'ambito della categoria, devono essere segnalate, fra l'altro, le operazioni di:

- anticipo su crediti ceduti per attività di factoring;
- anticipo s.b.f.;
- anticipi su fatture;
- anticipo garantito da cessione del credito;
- prefinanziamento di mutuo (anche se concesso dallo stesso intermediario che ha deliberato l'operazione di mutuo);
- sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto;
- anticipi all'esportazione.

Finanziamenti a scadenza

La categoria di censimento "rischi a scadenza" include le operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. Nell'ambito della categoria, devono essere segnalate, fra l'altro, le seguenti operazioni:

- anticipazioni attive;
- anticipi su crediti futuri connessi a operazioni di factoring;
- sovvenzioni per utilizzo di carte di credito;
- aperture di credito regolate in c/c per le quali l'intermediario segnalante non ha facoltà di recesso prima della scadenza contrattuale;
- leasing;
- mutui;
- finanziamenti a valere su fondi di terzi in amministrazione comportanti l'assunzione di un rischio per l'intermediario;
- sconto di portafoglio finanziario diretto;
- prestiti personali;
- prestiti subordinati;
- pronti contro termine e riporti attivi;
- cessioni di credito agli intermediari da parte di clientela ordinaria
- altre sovvenzioni attive

Finanziamenti a revoca

Nella categoria di censimento "rischi a revoca" confluiscono le aperture di credito in conto corrente concesse per elasticità di cassa per le quali l'intermediario si sia riservato la facoltà di recedere indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa.

Non devono essere classificate tra i rischi a revoca le operazioni che, seppure regolate in conto corrente, hanno i requisiti propri dei rischi autoliquidanti o dei rischi a scadenza.

Crediti di firma

La sezione "crediti di firma" comprende tutte le garanzie prestate dagli intermediari, su richiesta della clientela, con le quali essi si impegnano a far fronte a eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dalla clientela medesima nei confronti di terzi.

Essa è ripartita in due categorie di censimento nelle quali confluiscono distintamente le garanzie che assistono operazioni di natura commerciale e quelle che sono rilasciate a copertura di operazioni di natura finanziaria.

Vanno segnalate in queste categorie di censimento le accettazioni, gli impegni di pagamento, i crediti documentari, gli avalli, le fideiussioni e le altre garanzie rilasciate dall'intermediario segnalante.

Non devono essere segnalate le garanzie rilasciate con precostituzione dei fondi da parte del garantito e gli impegni che gli intermediari abbiano assunto sulla base di convenzioni o accordi stipulati direttamente con altri enti e ai quali il cliente risulti formalmente estraneo.

Factoring

Nella categoria di censimento *factoring - crediti ceduti all'intermediario segnalante* devono essere segnalati, separatamente per la quota pro soluto e per quella pro solvendo, gli importi corrispondenti al valore nominale dei crediti oggetto delle operazioni di factoring.

Le segnalazioni degli importi devono essere effettuate a nome sia del cedente sia del debitore ceduto, qualificando il ruolo che essi rivestono mediante l'apposita variabile di classificazione.

Strumenti ibridi

- Preferred stocks
- Debiti subordinati
- Mezzanine finance
-